

Provincia di Vercelli

Istanza in data 22.11.2010 del Consorzio Acquedotto di Zagro per subingresso parziale nella derivazione d'acqua da sorgente in Comune di Cellio per uso potabile di cui all'autorizzazione provvisoria n. 40818 del 06.10.2003 assentita al Comune di Cellio. Pratica n. 1820.

Determinazione Dirigenziale n. 2472 del 25/09/2014

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Omissis

DETERMINA

- 1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19.09.2014 dal Signor Loda Fulvio in qualità di Presidente del Consorzio Acquedotto di Zagro, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.
- 2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio Acquedotto di Zagro, con sede in frazione Zagro s.n.c. del Comune di Cellio (omissis):
 - il subingresso parziale nella derivazione d'acqua di cui all'istanza in data 29.12.2000 e all'autorizzazione provvisoria n. 40818 in data 06.10.2003 per la quota parte relativa al prelievo dalla sorgente ubicata al foglio n. 2 mappale n. 84 del Comune di Cellio;
 - la concessione preferenziale per poter derivare dalla suddetta sorgente la quantità d'acqua di lt/sec 0,114 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 3.600 da utilizzare per scopi potabili;
- 3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, il quale sarà aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, detto canone sarà dovuto anche qualora l'utente non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;
- 4) Di stabilire che il canone di concessione sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato alla Regione Piemonte, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 374 (trecentosettantaquattro) pari al minimo ammesso ai sensi della determinazione regionale n. 688 del 27.09.2012. Detto canone sarà dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
- 5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico;

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore
Giovanni Gabriele Varala